

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 7, commi 1 e 5, legge regionale n. 60 del 1997- articolo 8, comma 1, legge n. 132 del 2016. Indizione della selezione pubblica per la nomina del Direttore generale dell'ARPAM. Approvazione dello schema di avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali che contiene anche l'attestazione che dal presente atto non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di indire una selezione pubblica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 60/1997 e dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 132/2016, finalizzata alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente delle Marche (ARPAM);

- di approvare:

- a) lo schema di avviso pubblico di cui all'allegato A, per la selezione dei candidati idonei all'incarico di direttore dell'ARPAM, completo del modello di domanda, di cui all'Allegato A1;
- b) Informativa sul trattamento dei dati personali per la partecipazione alla selezione pubblica per la nomina del Direttore generale dell'Arpam (Art. 13 del Regolamento UE 679/2016), di cui all'Allegato B;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 60/1997 che:

- a) al Direttore generale si applica il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato con un trattamento economico stabilito entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale, definito quindi nella misura di euro 115.487,10 pari alla somma dello stipendio tabellare, di cui al CCNL area funzioni locali sottoscritto il 17/12/2020, dell'IVC nel valore mensile fissato a decorrere dal mese di luglio 2022 rapportato a 13 mensilità e della retribuzione di posizione spettante ad un direttore di Dipartimento della Giunta regionale; a tale trattamento economico si aggiunge una quota pari al massimo del 20 % dello stesso importo, erogata in relazione ai risultati conseguiti;
- b) l'incarico di Direttore generale comporta un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti;

- di stabilire inoltre che gli allegati A, che contiene l'allegato A1, e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R. e sul portale Amministrazione Trasparente, sezione bandi di concorso, della Regione Marche e dell'ARPAM.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 2 settembre 1997 n. 60, concernente "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche", stabilisce che il direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Il direttore generale dura in carica cinque anni, prorogabili di norma una sola volta. Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che al direttore generale si applica il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato con un trattamento economico stabilito entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale e che l'incarico di Direttore generale comporta un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti.

L'articolo 8, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132 recante : "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" prevede che il direttore generale dell'ISPRA e i direttori generali delle agenzie siano nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della Giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1461 del 30 novembre 2021 ha conferito l'incarico di Direttore generale dell'ARPAM a Mariotti Piergiuseppe, dirigente regionale a tempo indeterminato della Giunta regionale, con decorrenza dal 1° dicembre 2021 e per la durata di sei mesi, termine corrispondente a quello utile per la revisione del modello organizzativo dell'ARPAM, in conformità a quanto previsto nel Documento di programmazione annuale 2022 e triennale 2022 – 2024 della stessa Agenzia, e secondo i principi della legge regionale n. 18 del 2021.

Considerato che dal 1° giugno 2022 il Direttore Generale dell'ARPAM attualmente in carica verrà collocato a riposo, al fine di garantire la funzionalità dell'ente, si rende necessario procedere sin da subito ad indire la selezione pubblica, ai sensi dell'art. 7 comma 1 L.R. 60/1997 e dell'art. 8 della Legge n. 132/2016, al fine di acquisire le candidature all'incarico di Direttore Generale di ARPAM. Il nuovo Direttore Generale dovrà possedere i requisiti indicati dall'art. 8 della citata norma nazionale ovvero: "[...] *i direttori generali delle agenzie sono*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della Giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici."

A tale scopo viene predisposto l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, per la selezione dei candidati idonei all'incarico di direttore dell'ARPAM, completo del modello di domanda, di cui all'Allegato A, entrambi verranno pubblicati sul portale Amministrazione Trasparente, sezione bandi di concorso, della Regione Marche e dell'ARPAM.

Ai fini della nomina si prevede, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 60/1997 che:

- a) al Direttore generale si applicherà il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato con un trattamento economico stabilito entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale, definito quindi nella misura di euro 115.487,10 pari alla somma dello stipendio tabellare, di cui al CCNL area funzioni locali sottoscritto il 17/12/2020, dell'IVC nel valore mensile fissato a decorrere dal mese di luglio 2022 rapportato a 13 mensilità e della retribuzione di posizione spettante ad un direttore di Dipartimento della Giunta regionale; a tale trattamento economico si aggiunge una quota pari al massimo del 20% dello stesso importo, erogata in relazione ai risultati conseguiti;
- b) l'incarico di Direttore generale comporterà un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti.

Gli allegati A, A1 e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione per la Giunta regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Daniela Del Bello
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Daniela Del Bello
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il segretario Generale
Mario Becchetti
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

